

Cancro dell'apparato digerente: migliaia di diagnosi perse per la pandemia

Patrizia Chimera

18 Marzo 2021



A causa della pandemia da coronavirus, in Italia sono state perse migliaia di diagnosi del cancro dell'apparato digerente.



Migliaia di **diagnosi perse di cancro dell'apparato digerente in Italia**, a causa della pandemia da Sars-CoV-2. Nel nostro paese i tumori di colon retto, stomaco e pancreas rappresentano rispettivamente il secondo, il sesto e il settimo tumore più frequente nel 2020. I dati resi noti da FISMAD – Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente sono allarmanti, perché fanno riflettere sull'importanza della prevenzione.

L'inchiesta della Federazione fa luce sugli **effetti negativi della pandemia** sulla mancata diagnosi dei tumori dell'apparato digerente, come ricorda **Elisabetta Buscarini**, Presidente FISMAD:

I dati emersi dalla nostra indagine mostrano come le riduzioni del volume delle attività diagnostiche gastroenterologiche specialistiche dovute alla pandemia COVID-19 abbiano portato a un numero considerevole di diagnosi perse dei tre 'grandi killer', vale a dire i tumori dello stomaco, del colon-retto e del pancreas. Se non ci sarà un'inversione di tendenza, gli effetti della pandemia COVID-19 potrebbero compromettere drasticamente l'effetto protettivo dello screening CCR accumulato in due decenni e invertire le tendenze positive osservate per i tumori del colon-retto e dello stomaco. Per questo ci appelliamo anche alla nostra classe politica.



L'inchiesta svela il numero delle mancate diagnosi a causa della pandemia: Rispetto al triennio 2017-2019, nel 2020 le di cancro gastrico sono diminuite del 15,9%, quelle di cancro colon rettale dell'11,9% e quelle di cancro pancreatico del 9,9%. La maggior percentuale di mancate diagnosi è stata rilevata nel Centro (-16,5%) e nel Nord Italia (-13,7%), mentre il Sud è più lontano (-4,1%). Per quello che riguarda le diagnosi perse di cancro allo stomaco al Nord abbiamo registrato una diminuzione del 19%, al Sud del 9,4%. Mentre per quello che concerne i tumori al pancreas, al Nord il maggior calo, con 14,1% casi in meno diagnosticati.

L'interruzione dei programmi di screening in tutta Italia ha provocato conseguenze che allarmano la Federazione. 1.168 casi di cancro coloretale e 6.700 adenomi avanzati sono stati persi a causa degli screening dimezzati.